

# Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

## SUI CLUB E BAR DEL PORTO: DOVE BALLARE STASERA

AL SUI CLUB di Ancona, nel porto turistico di Marina Dorica, stasera (ore 23) va in scena 'Boombastik - El Sabado Loko' evento firmato Latin Forever & White Moon Staff. Uno dei gruppi di animazione più acclamati della costa adriatica è pronto a far ballare tutti con la sua strepitosa energia. Alla stessa ora al Bar del Porto tornano i famigerati Breccia Boyz, alias Violet & Disagio, protagonisti di una serata il cui titolo non dà adito a dubbi: 'Trash Lovers'.

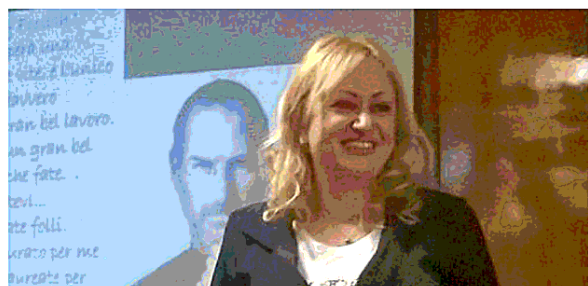
## Festival Kum, è il giorno di Paolo Giordano

Lo scrittore sarà alla Mole con Massimo Recalcati: il programma di oggi

SECONDA GIORNATA per il festival 'KUM! - Curare, educare, governare', la cui seconda edizione ha debuttato ieri alla Mole Vanvitelliana. Il tema 'Risurrezioni' sarà protagonista anche oggi con una serie di eventi animati da psicoanalisti, psichiatri, medici, pedagogisti, filosofi, storici, scrittori e teologi. Si discuterà del concetto di cura e di tutte le sue possibili declinazioni, affrontando temi come il welfare, la politica sanitaria e il disagio. Il tutto sotto la guida del direttore scientifico Massimo Recalcati. Si inizia alle ore 10.30 nella Sala Boxe con 'Risurrezione: l'illusione di un avvenire', in compagnia di Gabriella Caramore e Fulvio Ferrario, e si prosegue alle 11 al Magazzino Tabacchi con 'La terra che risorge, da

Amatrice al Sud America. L'esperienza di Alce Nero'. Gli altri protagonisti della mattinata sono Federico Chicchi, Domenico Starone e Federico Leoni (Sala delle Polveri, 11.30), impegnati nel dibattito su 'Vere e false risurrezioni', e Simone Regazzoni, che parlerà di Jacques Derrida in auditorium (ore 12). Il pomeriggio si aprirà nella Sala Boxe (ore 15) con 'La cura come pratica di fabbricazione dell'essere', insieme a Aldo Becce e Luigina Mortari. Al Magazzino Tabacchi (15.30) Francesco Giglio, Sara Riccardi e Piero Feliciotti discuteranno di 'Desiderio e rinascita', mentre alle 16 in auditorium è prevista la lectio magistralis 'Kum! Dal soggetto razionale all'anarca' populista' di Rocco Ronchi. Altra lectio magistralis

nella Sala delle Polveri (ore 17): 'Dopo il trauma, la vita?' di Bernard Toboul. L'evento clou è quello delle 18 in auditorium: 'L'eresia giusta'. A intervenire saranno lo scrittore Paolo Giordano, diventato celebre con il romanzo 'La solitudine dei numeri primi', e lo stesso Massimo Recalcati. Alle ore 19 incontro con Romano Madera su 'Jung. Vivere è continuare a risuscitare' (Sala delle Polveri) e 'Aperitivo filosofico' (foyer) dedicato a 'Spinoza, o della risurrezione generalizzata', con Alessandra Campo Si chiude alle 21.30 in auditorium con 'Risurrezione della sinistra?'. Interverranno la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio e il sindaco Valeria Mancinelli, con l'assessore Paolo Marasca a moderare.



DOMANI NELLA SALA DELLE POLVERI ROSSANA BERARDI

## «Oncologia, la nostra battaglia per sconfiggere le fake news»

TRA I PROGETTI SPECIALI più interessanti di 'KUM!' c'è 'Lo sguardo di Ippocrate - Non fermiamo l'informazione' a cura di Rossana Berardi, direttrice della Clinica di oncologia degli Ospedali Riuniti di Ancona. Domani (ore 18.30) nella Sala delle Polveri della Mole si parlerà di temi scottanti come le fake news, con rappresentanti del mondo della medicina e di quello della comunicazione.

**Dottoressa Berardi, perché è importante questo dibattito?**

«Per la prima volta in Italia si costituisce un tavolo tecnico che mette in connessione ambito sanitario e ambito della comunicazione, al fine di migliorare l'informazione per i pazienti attraverso il metodo scientificamente validato della consensus conference. Per la prima volta, cioè, viene proposta e diffusa una dichiarazione che aiuta giornalisti e operatori sanitari ad adottare una metodologia di 'buona comunicazione'. Un tema molto attuale...»

«Pochi giorni fa su una rivista scientifi-

ca è uscito un articolo in cui si dice che la comunicazione tra medico e paziente ha un impatto sull'outcome del paziente, ossia sulle sue prospettive di vita dopo la diagnosi di cancro. Tale comunicazione è importante per la qualità di vita delle persone e sulla prospettiva della loro guarigione. Finora queste conclusioni non erano state validate scientificamente».

**Parliamo di false notizie riguardanti malattie e cure. I social hanno aggravato il problema?**

«In giro ci sono molte informazioni poco aderenti alla realtà. Noi abbiamo una mail, [nofake@ospedaliriuniti.marche.it](mailto:nofake@ospedaliriuniti.marche.it), in cui raccogliamo le domande dei cittadini, i quali ci comunicano i loro dubbi. Tra le raccomandazioni che diamo c'è quella di verificare sempre la fonte delle informazioni. Proprio oggi (ieri, ndr) sono a un convegno a Rimini sulle terapie integrative. Ce ne sono di efficaci, ma anche in questo caso l'importante è che siano validate scientificamente».

r. m.



AL MAGAZZINO TABACCHI CLAUDIO COLOTTI

## «Resurrezione dopo il sisma Ecco le mie foto tra la gente»

E' 'RESURREZIONI' il tema del festival 'KUM!'. E uno degli eventi che spesso costringe la gente a 'risorgere' è il terremoto. Lo sa bene il fotografo Claudio Colotti, di cui al Magazzino Tabacchi è in corso la mostra 'MAI+ Il sisma nel centro Italia tra volti e macerie'. Un reportage dedicato alle popolazioni di Marche, Umbria e Abruzzo, colpite al cuore ma decise a resistere, nonostante tutto. L'evento è realizzato in collaborazione con l'associazione fotografica Il Maschetrone.

**Colotti cosa raccontano i suoi scatti?**

«Due mesi e mezzo ininterrotti trascorsi insieme alla gente, per documentare quello che era accaduto, e in particolare gli effetti psicologici sulle persone. Non mi sono voluto fermare alla cronaca. Il reportage riguarda il terremoto del 2016 e il nevo che tra la fine di quell'anno e l'inizio del 2017 ha colpito le Marche e l'Abruzzo. Si chiude infatti con la valanga di Rigopiano».

**Qual era il suo obiettivo?**

«Dare il massimo risalto alle storie della gente. Ogni foto infatti è corredata da una didascalia che riporta le parole dei protagonisti. Quello che mi ha colpito di più è stato il desiderio di molti di non mollare, di rimanere lì. Mi ha colpito, e affascinato, l'attaccamento alla loro terra, a quella montagna con cui vivono in un rapporto armonico. Un attaccamento che noi gente di città non abbiamo».

**Quali luoghi ha voluto privilegiare?**

«Ci sono molte foto scattate nei centri di accoglienza, come palazzetti dello sport e palestre, dove non era facile entrare. Li centinaia di sconosciuti dormivano spalla a spalla. Altri hanno preferito dormire in un camper, mentre fuori c'erano due metri e mezzo di neve».

**In questi giorni si parla delle casette marce di Visso...**

«Purtroppo sono stati fatti errori enormi. E a pagarli sono i cittadini. I ritardi avevano fatto pensare che le cose sarebbero state fatte lentamente, ma bene. Invece...».

Raimondo Montesi

